

# Guida al palcoscenico

di **Magda Poli**

## LA RECENSIONE

### Edipo in jeans La rilettura che convince

Negli spettacoli dei Marcido la visionarietà, l'irrisione, si compenetrano in una potente corallità, in una semplicità che è complessità. Il gruppo torinese affronta la tragedia per eccellenza «Edipo re» di Sofocle nella «rilettura» ironica di Marco Isidori che poggia sull'Edipo di Holderlin dove l'ansia di conoscenza dell'uomo si accompagna alla consapevolezza della difficoltà del conoscere e la coscienza che questa ricerca, lo scavo in se stesso, la forza di guardare la realtà dentro e oltre l'ordine del fato, lo può portare alla distruzione. L'immaginario della scenografa Daniela Dal Cin ha ideato una sorprendente creatura, una scena-installazione-video gioco, una piramide a gradoni, dai colori acidi sulla quale sono infissi disegni di animali uccisi, e sopra e dentro la quale si muovono gli attori, dai costumi dai tocchi espressionisti e con accessori fantastici come il Tiresia della potente Maria Luisa Abate che avanza dietro ad un carrello protendendo lunghe manone. Edipo è Marco Isidori, un uomo disperso in se stesso, in jeans ma con uno regale corpetto di mollette per i panni e Giocasta, Lairetta Dal Cin, è una stupenda crisalide

*imprigionata dalle sue ali. Una lettura del mito scorretta e corretta, irriverente e rispettoso, come le fantasmagorie che questo gruppo sa creare.*

.....  
**Teatro Studio, fino al 10 novembre**

